



*Uniti nella fedeltà  
e nella diversità*

## **COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO**

### **IL PORTAVOCE**

#### ***Comunicato stampa***

16 maggio 2009

#### **Il CMI per il terremoto in Abruzzo - XLII**

Il numero delle vittime del terremoto del 6 aprile scorso ha purtroppo raggiunto il numero di 299 morti. E' deceduta, presso l'Ospedale Civile di Pescara l'83 anni di Onna Dora Colaiani. Era stata ricoverata fin dal primo momento presso il nosocomio adriatico per le gravi ferite riportate.

Durante i soccorsi in Abruzzo abbiamo visto i Vigili del fuoco addentrarsi tra le macerie per salvare la vita alle persone intrappolate e arrampicarsi sui campanili e sugli edifici pericolanti per mettere in sicurezza i luoghi del disastro e recuperare i beni artistici. Sono i nuclei Speleo, Alpino, Fluviali (SAF). Essi adottano tecniche innovative che ampliano il livello di sicurezza degli interventi e migliorano le prestazioni nel soccorso. Questi specialisti si sono distinti anche per importanti interventi di recupero di opere d'arte custodite nelle chiese del centro storico dell'Aquila, della periferia e dei paesi vicini. Sotto la guida della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio dell'Abruzzo, hanno recuperato le spoglie di S. Bernardino, messo in sicurezza la struttura, recuperato le campane, completato il consolidamento del campanile ed effettuato il 'cerchiaggio' della cupola della Basilica. La reliquia di Papa Celestino V è stata recuperata intatta nella Basilica di S. Maria di Collemaggio all'Aquila. La volta dell'edificio era crollata proprio nel punto in cui si trovavano le spoglie del "Papa del gran rifiuto". La teca, già salvata dal terremoto del 1703, è stata recuperata in perfetto stato di conservazione, e collocata al sicuro nel vicino torrione poligonale della chiesa. Sempre nella Basilica è stata recuperata integra anche la statua in terracotta raffigurante una *Madonna con Bambino* dei primi del '500. Le opere d'arte custodite dal Museo Nazionale d'Abruzzo sono state inviate in un deposito del museo nazionale di Preistoria d'Abruzzo di Celano-Paludi. L'evacuazione totale delle opere permetterà di procedere ai lavori di messa in sicurezza e di puntellamento del Forte spagnolo fortemente compromesso dalle scosse telluriche. Le unità SAF dei Vigili del Fuoco sono entrate nel caveau del Forte recuperando una collezione di armi antiche e lo studiolo della Beata Cristina da Lucori, un'altra preziosa reliquia. Salvati anche due simboli importanti della città: il Gonfalone della città dell'Aquila (1579), e quello della città di Siena (1610). Il primo è stato trasferito presso il Museo Nazionale della Preistoria d'Abruzzo a Celano-Paludi, il secondo, con la sua teca in vetro, presso la cittadella della Guardia di Finanza a Coppito.



*Eugenio Armando Dondero*